

# BEVAGNA



L'antica cittadina di origini romane di **Bevagna** è collocata al margine occidentale della piana di Foligno, ai piedi del gruppo collinare dove sorge Montefalco, presso l'ansa del fiume Timia. L'aspetto odierno è sicuramente il frutto dello sviluppo medioevale, infatti benchè i Romani avessero impostato l'antica Menania in modo tale che la via Flaminia fosse il decumano della cittadina, oggi il baricentro urbano è posto pi a sud. Sono assolutamente da non perdere in Piazza Silvestri il palazzo gotico dei Consoli, posto singolarmente in obliquo rispetto agli assi viari e le chiese di San Silvestro (1195 d. C.) e di [San Michele Arcangelo](#); la fontana che completa la scenografia di questo eccezionale spazio pubblico è invece un rifacimento di epoca ottocentesca. Ancora oggi sono ben conservate le porte medioevali della cittadina, anche in seguito ad interventi ricostruttivi come quello del 1797 su Porta San Venanzo e lunghi tratti dell'antica cerchia di mura. Non mancano, inoltre, testimonianze delle origini pi antiche di Bevagna: i resti di un tempio del II secolo d.C. sul quale fu successivamente eretta la chiesa medioevale della Madonna della Neve, il teatro romano (II secolo d.C.) che rimane a far da fondamenta ad un isolato circolare lungo il corso dell'antica Flaminia e i notevoli resti di mosaici appartenenti forse ad un edificio termale che rappresentano animali marini. Fra le pi importanti manifestazioni che sono organizzate nella città merita senza dubbio una nota particolare la rievocazione storica del [Mercato delle Gaitè](#).



Bevagna è un piccolo e grazioso borgo situato in collina, a 225m s.l.m, e circondato da una fertile pianura. Conserva intatte testimonianze di epoca romana e medievale, fra cui spicca la bellissima piazza ed il circuito delle mura urbiche con fortificazioni del I secolo a.C. Alle bellezze storico artistiche si uniscono la calda ospitalità degli Hotel, degli Agriturismo e dei Bed & Breakfast di Bevagna e la genuinità dei cibi e dei vini da gustare nei ristoranti e nelle trattorie di Bevagna.

## Notizie e storia della città

Si è voluto vedere il nome della città, derivato dal gentilizio etrusco Mefana. Le prime notizie storiche coincidono con la conquista romana dell'Umbria. Intorno ai secoli X-XI la città fece parte del feudo dei conti di Antignano e Coccorone una casata di origine germanica fedele all'Impero, che dal monte di Bevagna aveva esteso i suoi possedimenti in una vasta area circostante.

Con l'inizio del nuovo secolo (1503) torna a dipendere dal governo di Perugia finché nel 1519 inizia la serie dei governatori perpetui, investiti direttamente dalla Santa Sede. Nel 1528 subisce danni dal passaggio dei Lanzichenecchi reduci dal sacco di Roma. Dal 1562 al 1566 è sottoposta ancora una volta al governatore di Spoleto che è il grande cardinale Carlo Borromeo. Dal 1567 è dichiarata da Pio V immediatamente soggetta alla Santa Sede ed assegnata ad un governatore perpetuo, il cardinale Ferdinando de' Medici, che lascia la carica quando nel 1587 è creato granduca di Toscana. Poche notizie importanti sono da riferire successivamente nella storia di Bevagna.

Insedimento di origine Umbra-Etrusca col nome di "Mevania" diventò parte del ducato di Spoleto dopo l'invasione Longobarda. Seguì le sorti e le vicissitudini della sua vicina Foligno. Nel 1152 fu incendiata da Federico Barbarossa e nel 1249 dalle milizie di Federico II. Nel 1375 fu nuovamente distrutta da Corrado Trinci che, nel 1377, la fece ricostruire fortificandola con muri e torri.

### Da vedere a Bevagna

Oggi Bevagna è famosa per la manifestazione delle Gaitate. Durante la manifestazione la città torna indietro fino al Medioevo, offrendo al turista rievocazioni storiche dei mestieri medievali. L'opera di ricostruzione è stata molto accurata: è possibile vedere all'opera una **cartiera** perfettamente ricostruita, una bottega di **vetraio**, una **cereria**, il **fabbro**, l'allevamento dei **bachi da seta** e la successiva **filatura della seta**.